

La coerenza sociale e ambientale del Gruppo Bastogi

Questa sezione della Relazione sulla Gestione presenta una serie di informazioni su aspetti determinanti per una valutazione più completa delle capacità del Gruppo di creare valore nel medio e lungo periodo, quali: le politiche che riguardano il personale, la capacità di tenere conto degli impatti sociali e ambientali e di relazionarsi col territorio, la creazione di sinergie con gli stakeholder e l'innovazione progettuale.

Il documento si articola in tre aree di rendicontazione:

1. Il valore delle persone e del lavoro
2. Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni
3. Il valore della responsabilità per la comunità, il territorio e l'ambiente

Questa sezione del bilancio contiene l'informativa sull'ambiente e sul personale introdotta nella Relazione sulla Gestione dal d.lgs. 32/2007. Nella stesura del documento si sono tenute in considerazione - quando ritenute applicabili - le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)² Per garantire la confrontabilità dei dati, gli indicatori numerici sono stati calcolati in base alle prassi e agli standard internazionali più accreditati, scelti secondo un criterio di applicabilità e significatività dei dati. In particolare, per il calcolo degli indicatori numerici relativi al lavoro si sono tenute presenti, quando applicabili, le indicazioni fornite dai Protocolli del GRI³ (versione 3.1) Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate (LA)⁴. Per gli indicatori relativi agli infortuni, si è fatto riferimento anche alla metodologia di calcolo proposta dalla norma UNI 7249:2007, perché più semplice da confrontare con le statistiche nazionali. Per quanto riguarda gli indicatori di natura ambientale, si specifica che nel calcolo delle emissioni si considerano solo i fattori di emissione standard, ossia i soli fattori di emissione dovuti a consumi finali di energia imputabili alle attività delle società del Gruppo, e che si sono considerati solo i consumi legati all'attività caratteristica di maggiore impatto ambientale di cui è attualmente disponibile la contabilità. A partire da quest'anno, i coefficienti di calcolo per la produzione di CO₂ utilizzano i dati delle tabelle elaborate annualmente su base nazionale dal Ministero dell'Ambiente⁵ e i dati sull'energia elettrica forniti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)⁶, recentemente ricalcolati in base alle indicazioni delle linee guida IPCC⁷ 2006 per la realizzazione degli inventari nazionali.

Il valore delle persone e del lavoro

IL 2014 IN CIFRE

112	le persone che lavorano complessivamente nel Gruppo Bastogi al 31 dicembre
12	gli stagisti formati nelle società del Gruppo Bastogi nel corso dell'anno
75%	la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato nei servizi per l'arte
89%	il numero di persone con formazione universitaria in Open Care Restauri
42%	la percentuale di donne con ruoli di responsabilità nelle società del Gruppo

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore generato ogni anno dalle sue attività è innanzitutto frutto della passione e ricchezza di competenze intellettuali, professionali e relazionali delle persone che operano nelle sue società. Per questo ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

Il lavoro nel Gruppo Bastogi nel 2014

Al 31 dicembre 2014, nel Gruppo Bastogi risultano impiegati 112 dipendenti con un incremento di 3 persone rispetto all'anno precedente.

² CNDCEC, Informativa sull'ambiente e sul personale nella Relazione di Gestione, Roma 2009, documento scaricabile al sito: www.odcec.roma.it/

³ La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione non profit, che ha sviluppato una serie di linee guida per la redazione del bilancio di sostenibilità che attualmente costituiscono il modello più adottato a livello nazionale e internazionale. www.globalreporting.org/

⁴ www.globalreporting.org/resource/library/Italian-G3.1-Final.pdf

⁵ Ministero dell'ambiente, Tabella Parametri Standard Nazionali validi fino al 31/12/2014

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/emission_trading/tabella_coefficienti_standard_nazionali_2011_2013_v1.pdf

⁶ L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è un ente pubblico nazionale di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile. Istituito con la legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA dipende dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che supporta nello svolgimento delle proprie funzioni, anche con l'attività di raccolta e pubblicazione di dati e statistiche sui consumi energetici nazionali.

www.isprambiente.gov.it/it/ispra

⁷ L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è l'ente preposto a livello internazionale dall'agenzia dell'ONU per l'ambiente (UNEP) allo studio e controllo degli effetti e cause dei cambiamenti climatici. Dal sito sono scaricabili le linee guida per la redazione degli inventari nazionali. www.ipcc.ch..

La tabella mostra la suddivisione dei lavoratori dipendenti per società e settori di attività al 31 dicembre 2014 e 2013:

Personale dipendente	al 31 dicembre 2014		variazione sul 2013
	n°	% sul totale dipendenti	in valore assoluto
Bastogi spa	14	13%	+1
Servizi per l'arteOpen Care spa	45	40%	+1
Open Care Restauri srl	(36)	(32%)	(+1)
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	(9)	(8%)	(0)
GDA Open Care Servizi srl*	3	3%	0
H2C Gestioni srl**	27	24%	+16
			-15

*nel 2013 il nome della società era GDA Open Care Trasporti

** in seguito alla chiusura dell'hotel H2C di Napoli, il dato 2014 è relativo al solo H2C Hotel di Milanofiori Assago

Il 40% del personale dipendente risulta occupato nei servizi per l'arte delle società di Open Care, che si confermano il principale settore di attività del Gruppo per numero di occupati. A causa della chiusura dell'H2C Hotel di Napoli, avvenuta nel novembre 2014, gli occupati nel settore alberghiero scendono di 15 unità rispetto all'anno precedente; tale riduzione viene compensata dall'aumento dei dipendenti di GDA Open Care Servizi (presente l'anno precedente come GDA Open Care Trasporti), che nel corso del 2014 ha modificato la propria ragione sociale e incorporato nuovi servizi, arrivando a occupare il 24% del personale dipendente del Gruppo. Sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente la quota di personale che lavora per la holding del Gruppo (13%) e per la Società del Palazzo del Ghiaccio (3%).

Il 70% del personale lavora presso la sede centrale di Milano, all'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi, con l'eccezione dei dipendenti di H2C Gestioni che lavorano presso l'H2C Hotel Milanofiori ad Assago (23 persone) e di parte dei dipendenti di GDA Open Care Servizi che lavorano nelle sedi operative di Verona (9 persone) e Bisceglie (2 persone).

Al 31 dicembre 2014, erano inoltre presenti nelle società del Gruppo 3 stagisti. Non erano invece presenti né apprendisti, né borse lavoro.

I contratti applicati

Il Gruppo Bastogi privilegia l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso a contratti a tempo determinato o l'utilizzo di strumenti di flessibilità è limitato e motivato dalla natura e durata dell'incarico. In particolare, nel settore alberghiero e in GDA Open Care Servizi, per motivi legati al fluttuare su base stagionale e/o periodica delle necessità di personale, è frequente il ricorso a contratti a chiamata a tempo determinato. I lavoratori assunti con contratti a tempo determinato e a chiamata rappresentano comunque un bacino prioritario di reclutamento per le assunzioni a tempo indeterminato nell'organico del Gruppo.

La tabella mostra il numero di lavoratori dipendenti per tipologia di contratto al 31 dicembre del 2014, e la variazione rispetto al 2013:

	al 31 dicembre 2014		variazione sul 2013
	n°	% sul totale contratti lavoro dipendente	in valore assoluto
Contratti di lavoro a tempo indeterminato	86	77%	-3
Contratti di lavoro temporanei	26	23%	+6
di cui:			
- Contratti a tempo determinato	(4)	(4%)	(+1)
- Contratti a chiamata	(22)	(19%)	(+5)

Al 31 dicembre 2014, nelle aziende del Gruppo, il 77% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato e il 23% un contratto di lavoro temporaneo - determinato o a chiamata. Rispetto all'anno precedente, la variazione più consistente si registra nell'aumento dei contratti di lavoro temporaneo (+5%) e in particolare a chiamata (+4%), legata principalmente all'apertura di nuovi settori di attività di GDA Open Care Servizi, dove la percentuale di contratti a chiamata tra i dipendenti della società raggiunge al termine del 2014 il 44%. Nel settore alberghiero il ricorso a contratti di lavoro a chiamata interessa il 30% del personale, mentre il restante 70% è assunto con un contratto a tempo indeterminato, con percentuali quindi pressoché invariate rispetto all'anno precedente e in linea con le necessità fisiologiche e la natura del servizio.

Turn over e mobilità interna

La tabella mostra il dato analitico relativo ai movimenti in ingresso e uscita del personale dipendente dalle società del Gruppo nel 2014 e 2013, inclusi i movimenti dei contratti a chiamata che per la loro particolare natura temporanea e intermittente vengono conteggiati a parte:

	anno 2014	anno 2013
TOTALE dipendenti in ingresso nelle società del Gruppo	+9	+5
di cui: nuove assunzioni (a tempo indeterminato)	4	2
di cui: nuove assunzioni (a tempo determinato)	5	3
TOTALE dipendenti in uscita dalle società del Gruppo	-11	-10
di cui: dimissioni	-4	-6
di cui: fine contratto	-3	-1
di cui: licenziamenti	-3	-2
di cui: pensionamenti	-1	-
di cui: cessione di contratto verso società consociate	-	-1
Movimenti personale con contratti a chiamata		
di cui: nuovi ingressi contratti a chiamata	+17	+21
di cui: cessazione contratti a chiamata	-12	-15
Variazione finale dipendenti al 31 dicembre (rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente)	+3	+1

Al termine del 2014, l'organico del Gruppo è aumentato complessivamente di 3 persone rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno ci sono state 9 assunzioni, 4 delle quali a tempo indeterminato. Le 11 uscite sono imputabili principalmente al settore alberghiero con 2 contratti a tempo determinato giunti a scadenza, 3 dimissioni volontarie e 3 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (chiusura dell'albergo H2C di Napoli).

La tabella mostra i tassi di turn over per il 2014 relativi al personale dipendente del Gruppo, e il confronto con i dati dell'anno precedente. Per garantire la coerenza e omogeneità dei dati, nelle percentuali di turn over in tabella non sono conteggiati i movimenti del personale con contratti a chiamata:

Gruppo Bastogi*	anno 2014	anno 2013
Tasso turn over in entrata (entrate nell'anno/ organico inizio periodo x 100)	10%	5%
Tasso turn over in uscita (uscite nell'anno/ organico inizio periodo x 100)	12%	11%
Tasso compensazione del turn over (il tasso è negativo se < 100) (entrate/uscite x 100)	82%	50%

*Per ragioni di significatività, coerenza e confrontabilità dei dati, nell'indicatore non vengono conteggiati i contratti a chiamata.

Nel 2014, il tasso di nuovi ingressi raddoppia rispetto all'anno precedente, mentre il turn over in uscita resta quasi invariato. Il tasso di compensazione del turn over 2014, pur restando negativo, mostra una decisa tendenza al rialzo, e raggiunge l'82%, contro il 50% dell'anno precedente.

Gruppo Bastogi	anno 2014	anno 2013
Tasso di Turn over complessivo	22%	17%
Tasso di stabilità a un anno (personale con più di 1 anno di anzianità/organico al 31 dicembre dell'anno precedente)	76%	83%

Il tasso di turn over complessivo - che misura l'impatto congiunto dei movimenti in entrata e uscita sull'organizzazione - arriva nel 2014 al 22%, (era al 17% nel 2013) confermando che nel 2014 l'organico del Gruppo è stato interessato dagli effetti di alcuni cambiamenti organizzativi (chiusura H2C Hotel di Napoli e apertura di nuove attività in GDA Open Care Servizi).

Al termine del 2014, Il tasso di stabilità del Gruppo a un anno - indicatore che mostra la percentuale di personale da più di un anno in azienda, evidenziando l'effetto complessivo del turn over sulla composizione dell'organico - è del 76%, con una perdita percentuale di 7 punti rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2014 non ci sono stati spostamenti infragruppo.

Relazioni industriali e contenziosi con i lavoratori

Nel Gruppo Bastogi il tasso di sindacalizzazione è del 10%, con una presenza di iscritti al sindacato limitata a Open Care spa, e concentrata in particolare nel settore dei caveau e della custodia di pellicce e tappeti, dove è presente da diversi anni una RSA della FILT-CGIL.

La conflittualità interna è storicamente molto bassa, e anche nel 2014, come negli anni precedenti, non si sono registrate ore di sciopero.

Al 31 dicembre 2014 nelle società del Gruppo Bastogi risultavano in essere tre contenziosi di cui uno in Bastogi spa, uno in H2C Gestioni srl e uno in H2C srl in liquidazione, ed inoltre, 2 impugnative di licenziamento in H2C Gestioni srl.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori.

Infortuni sul lavoro e in itinere

Le società del Gruppo Bastogi operano in settori molto diversi tra loro e con differenti livelli di rischio connessi all'attività lavorativa specifica. La tabella evidenzia l'andamento infortunistico del periodo 2012-2014, distinguendo tra il dato complessivo del Gruppo e quello scorporato del solo settore alberghiero, dove statisticamente - in base agli indici INAIL - gli infortuni hanno frequenza e durata media superiore, in particolare per quanto riguarda il lavoro nelle cucine.

	Infortuni sul lavoro Gruppo		
	2014	2013	2012
Numero infortuni sul lavoro nell'anno	1	1	1
-di cui, con durata superiore ai 40 giorni	(1)	(1)	-
Giornate perse per infortunio sul lavoro nell'anno ¹	102	10	10
Tasso Incidenza percentuale (n° infortuni / n° medio lavoratori x 100)	1%	0,9%	0,9%
Tasso Gravità (n° gg. infortunio ogni mille ore lavorate)	0,7	0,1	0,1
Tasso Frequenza (n° infortuni ogni milione di ore lavorate)	6,7	8,7	6,2

Nella tabella sono conteggiati solo gli infortuni denunciati all'INAIL di durata superiore a 3 giorni.

Nel 2014, risultano 50⁸ le giornate perse per *infortunio sul lavoro* di un dipendente di H2C Assago, impiegato nella cucina dell'albergo. Si tratta di un infortunio avvenuto nel dicembre 2013 che si è complicato successivamente all'emissione del primo certificato, e si è chiuso a febbraio 2014 (è l'unico incidente verificatosi nell'albergo di Assago dalla sua apertura nel 2009). In tutto, negli ultimi tre anni, sono 122 le giornate perse per 2 *infortuni sul lavoro* nelle società del Gruppo (1 in Open Care nel 2014, 1 in H2C Gestioni nel 2013, e 1 in Open Care nel 2012).

Nel 2014 non ci sono stati *infortuni in itinere* nel Gruppo. Si registrano però 30 giornate perse per un infortunio in itinere avvenuto in Open Care nel 2013 e che si è chiuso nel 2014. In totale negli ultimi tre anni, sono 74 le giornate perse per 2 *infortuni in itinere* nelle società del Gruppo, entrambi avvenuti nel 2013.

Tasso di assenteismo e rischio stress lavoro correlato

La perdita di ore di lavoro per infortunio, malattia o sciopero sono considerate un possibile indicatore organizzativo del rischio da stress lavoro correlato: si assume infatti che l'aumento dell'incidenza degli infortuni e della malattia, soprattutto se congiunte ad altri indicatori come l'aumento del turn over e delle dimissioni volontarie - siano possibili spie di malessere organizzativo.

Nel 2014 il tasso di assenteismo del Gruppo Bastogi - calcolato come rapporto tra le giornate perse per sciopero, infortunio o malattia sul totale delle giornate lavorabili - risulta del 2,8%, più alto rispetto alle medie abituali delle società del Gruppo, generalmente comprese tra l'1 e il 2%. Sul dato ha influito un maggior numero di ore di malattia in alcune società del Gruppo, dovuto a cause contingenti, non imputabili a malattie professionali o stress lavoro correlate.

⁸ Vedi nota 7 di questa pagina.

Formazione e adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2014 i lavoratori del Gruppo Bastogi hanno partecipato a corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza per un totale di 110 ore di formazione, che hanno coinvolto il 31% del personale.

Nello specifico la formazione si è articolata in 6 corsi: di cui 2 di formazione ai dipendenti (formazione generale e specifica; corso di primo soccorso), 2 di formazione ai responsabili di lavoratori per la sicurezza, 1 di aggiornamento ai responsabili di lavoratori per la sicurezza, 1 di formazione ai dirigenti.

La valorizzazione delle persone e delle professionalità

Il Gruppo Bastogi è una realtà composita, che si arricchisce del contributo di professionalità diverse, spesso altamente specializzate, anche in ragione della diversificazione dei settori di intervento e della varietà e particolarità dei servizi offerti. Per questa ragione, in questa sezione i dati relativi al personale vengono presentati di preferenza in modo disaggregato, così da mettere in luce le diverse qualità ed eccellenze esistenti nel Gruppo.

Composizione e organizzazione interna

Il Gruppo Bastogi ha un'organizzazione orizzontale, centrata sulla valorizzazione della competenza e qualità del fare, con ridotta distanza tra i vertici aziendali e i livelli più operativi che favorisce in tutte le sue società e settori di attività la collaborazione e la corresponsabilità, nel rispetto dell'autonomia delle singole professionalità.

La tabella mostra l'inquadramento del personale nelle diverse società del Gruppo al 31 dicembre 2014:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Bastogi spa	3	1	10	-
Open Care - Servizi per l'Arte	-	5	27	13
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	-	1	2	-
GDA Open Care Servizi srl	-	1	11	15
H2C Gestioni srl	-	1	8	14
Totale dipendenti al 31 dicembre 2014	3	9	58	42
percentuale sul totale dipendenti	3%	8%	51%	38%

Al 31 dicembre 2014 nel Gruppo Bastogi sono presenti 3 dirigenti (tutti nella holding del Gruppo) e 9 quadri (distribuiti nei vari settori, in funzione di responsabili, ma con una maggiore concentrazione nei servizi per l'arte).

La maggioranza del personale è composto da impiegati (il 51% del totale, con una prevalenza di presenze in Open Care - Servizi per l'Arte) e operai (il 38% del personale, distribuito tra Open Care, H2C Gestioni, dove la metà degli operai hanno un contratto a chiamata e GDA Open Care Servizi dove tutti gli operai hanno un contratto a chiamata).

Fasce di età e dinamiche generazionali

La tabella mostra il personale suddiviso per fasce di età e settori di attività al 31 dicembre 2014.

	19-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60 anni e oltre
Bastogi spa	-	1	9	3	1
Open Care - Servizi per l'Arte	1	20	10	13	1
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	-	3	-	-	-
GDA Open Care Servizi srl	6	6	10	4	1
H2C Gestioni srl	10	7	4	2	0
Personale al 31 dicembre 2014	17	37	33	22	3
distribuzione in percentuale	15%	33%	29%	20%	3%

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo ancora abbastanza giovane: il 48% del personale ha meno di 40 anni, con una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 39 anni (33%) e un 15% di dipendenti con meno di 30 anni. Ma anche le fasce di età più mature sono equamente rappresentate, con una distribuzione che vede in crescita rispetto allo scorso anno la fascia dei 40-49 (29%, contro il 21% del 2013). Pressoché stabile invece la percentuale di personale che ha compiuto o superato i 50 anni, che considerando anche il 3% di lavoratori oltre i 60 anni, rappresenta il 23% sul totale.

La distribuzione per settori evidenzia che in H2C Gestioni e in GDA Open Care Servizi si concentra la maggior parte del personale tra i 19 e i 29 anni (grazie soprattutto alla presenza dei contratti a chiamata), mentre la più alta concentrazione di persone tra i 30 e i 39 anni è raggiunta dai servizi per l'arte e dal settore eventi. L'età media generale è di 41 anni, in leggera crescita rispetto al 2013 (39,6 anni).

Titoli di studio e formazione professionalizzante

La tabella mostra i livelli di istruzione, per società, delle persone che lavorano nel Gruppo:

	Università/ scuole di alta formazione	Scuola superiore/ istituti professionali	Scuola elementare/ media
Bastogi spa	5	8	1
Open Care - Servizi per l'Arte	17	20	8
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	2	1	-
GDA Open Care Servizi srl	1	18	8
H2C Gestioni srl	1	19	3
Totale al 31 dicembre 2014	26	66	20
% sul totale dipendenti	23%	59%	18%

Nell'insieme, all'interno del Gruppo, prevalgono nettamente i diplomi di scuola superiore e gli istituti professionali (59%). Il 23% del personale ha una preparazione universitaria, ma si tratta di un valore medio poco rappresentativo, perché il tipo di formazione richiesta varia in funzione dei settori di attività.

Il numero di persone con formazione universitaria sale al 38% se consideriamo il solo settore dei servizi per l'arte, e raggiunge l'89% in Open Care Restauri dove un'analisi più dettagliata mostra che sono presenti titoli di studio di alto profilo, poco standardizzati, ad alto valore specialistico e professionalizzante, la maggioranza dei quali di 2° e 3° livello, conseguiti presso Università o Scuole di Alta Formazione Artistica⁹.

Aggiornamento e formazione

Per mantenere l'alto livello di eccellenza e competenza specialistica esistente, il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento individualizzato del proprio personale, anche con aspettative o permessi di studio per frequenza a corsi di alto valore professionalizzante, che - in alcuni casi - la società contribuisce a finanziare.

Nel 2014, due dirigenti su tre del Gruppo Bastogi hanno partecipato a un corso finanziato da Fondir (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario), tenuto da un dirigente di una Società consociata e da consulenti esterni, dedicato all'aggiornamento professionale. Il corso si è articolato in due moduli: il primo di 28 ore dedicato ad approfondimenti in materia contabile e amministrativa, il secondo, di 16 ore (che è poi proseguito con ulteriori 8 ore nel 2015), sullo sviluppo strategico. 6 dipendenti del Gruppo - 4 di Open Care, 1 della Società del Palazzo del Ghiaccio e 1 di Bastogi - hanno partecipato, inoltre, a seminari interni di aggiornamento professionale. 10 dipendenti del Gruppo hanno partecipato ad un seminario gratuito sui social media, a cura di RDN LAB.

Nel settore dei servizi per l'arte (dove per molti professionisti è necessario anche un costante aggiornamento metodologico) alle competenze certificate dai titoli di studio il personale affianca un impegno formativo continuo attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione. Nel 2014 la direttrice del dipartimento restauri e tre restauratrici hanno partecipato: al corso di aggiornamento professionale The Cleaning of Modern Paints, tenuto a Lodi dal prof. Richard Wolbers, alla quinta edizione del convegno APLAR (applicazioni laser nel restauro) che si è tenuta ai Musei Vaticani (Città del Vaticano), a Sharing Conservation, il ciclo di workshop ideato e organizzato dal Laboratorio di Restauro Polimaterico dei Musei Vaticani e alla giornata di studio Cesmar7 sull'utilizzo dell'Aquazol che si è svolto alla Venaria Reale di Torino.

Da luglio a dicembre 2014, tutto il personale dell'H2C Hotel Milanofiori di Assago ha partecipato a un corso di formazione professionalizzante, attivato nell'ambito del piano formativo "fare turismo" finanziato da Fondimpresa. Il corso, realizzato in collaborazione con la società SOGEA SCARL di Genova, si è sviluppato in 6 moduli di 16 ore ciascuno sui temi della gestione degli ospiti, del problem solving, del contatto telefonico e del team building.

⁹ La classificazione è stata fatta secondo i criteri definiti dal Quadro dei Titoli Italiani (QTI), che costituisce lo strumento ufficiale di descrizione del nostro sistema di istruzione superiore, su modello del Quadro dei titoli per lo Spazio europeo definito dai Ministeri dell'Istruzione dei diversi Paesi Europei. Attualmente, il QTI prevede tre titoli, corrispondenti ai tre cicli principali (1° ciclo - diploma universitario, laurea triennale, 2° ciclo - laurea magistrale/specialistica, 3° ciclo - dottorato di ricerca, master e diplomi di specializzazione), cui corrispondono altrettanti diplomi accademici nell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Il valore dei titoli del primo e secondo ciclo dipende dal numero di crediti conseguiti www.quadrodeititoli.it

Stagisti e borse lavoro

Alle conoscenze acquisite con lo studio e l'aggiornamento si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni servizi del Gruppo - in primo luogo nei servizi per l'arte, ma anche negli alberghi - è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo. L'esperienza di lavoro nei servizi del Gruppo Bastogi ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi. Nelle sue sedi il Gruppo ospita costantemente stagisti provenienti dalle scuole professionali e agenzie formative del territorio, e ha rapporti continuativi e convenzioni aperte con importanti Scuole d'Arte, Accademie e Università sia italiane che estere. La presenza di stagisti e borse lavoro presso le società del Gruppo è gestita nel rispetto della prevalente finalità formativa e di accompagnamento al lavoro, e rappresenta una modalità di selezione per nuove assunzioni nell'organico del Gruppo.

Nel corso del 2014, le strutture del Gruppo hanno ospitato complessivamente 5 stage curricolari e 7 tirocini extracurricolari formativi. Di questi, 11 si sono svolti nei servizi per l'arte e 1 presso il Palazzo del Ghiaccio. In 6 casi, gli stagisti hanno ricevuto un rimborso spese mensile superiore ai 400 euro. Al 31 dicembre, tre degli stage risultavano ancora in corso, per uno di questi, quello al Palazzo del Ghiaccio, che si è concluso nel 2015, è seguita un'assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità.

All'interno dei Laboratori di Restauro di Open Care, nel 2014, si è tenuto il corso "Restauro dei manufatti in materiali sintetici e lavorati, assemblati e/o dipinti" per gli studenti del Corso quinquennale a ciclo unico per restauratori di beni culturali dell'Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como. Il corso tenuto da Isabella Villafranca Soissons, Direttrice del Dipartimento di Conservazione e Restauro di Open Care, prevede 80 ore di lezioni, sia teoriche che di laboratorio pratico, distribuite nell'A.A. 2014/2015.

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo Bastogi considera la diversità una ricchezza, da coltivare in un clima di reciprocità e apertura allo scambio. All'interno del Gruppo non sono ammesse discriminazioni di alcuna natura, e il contributo di ogni persona viene valutato in relazione alle effettive competenze e capacità, e all'impegno con cui svolge il proprio lavoro.

Il Gruppo perciò pratica l'uguaglianza delle opportunità e di genere senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto di creazione di un ambiente di lavoro aperto e collaborativo, che consenta l'effettiva valorizzazione delle molteplici capacità e differenze.

Lavoratori disabili

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

Al 31 dicembre 2014 nel Gruppo Bastogi i lavoratori assunti attraverso il collocamento obbligatorio in base alla legge 68/99 sono complessivamente 3.

Alle 2 persone che lavorano stabilmente da anni nei servizi di Open Care, nel 2013 si è aggiunta 1 persona disabile impiegata nell'albergo H2C di Assago, assunta con un part time a tempo determinato al termine di un programma di inserimento mirato.¹⁰

Lavoratori stranieri

Al 31 dicembre 2014 nel Gruppo Bastogi risultano presenti 9 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti prevalentemente dall'India e dall'est Europa, tutti impiegati nei servizi alberghieri del Gruppo.

Politiche di genere

In Bastogi la componente femminile è presente in tutti i settori del Gruppo e nei diversi ruoli di responsabilità. La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e settore di attività:

¹⁰ Per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili la legge 68/99 prevede la possibilità per i datori di lavoro di stipulare convenzioni con gli uffici competenti per la realizzazione di programmi mirati. Le convenzioni prevedono l'impegno da parte dei datori di lavoro dell'assunzione al termine del programma. Esiste inoltre la possibilità di realizzare convenzioni con cooperative sociali, associazioni di volontariato, consorzi, e di deroghe (per età o durata) su formazione lavoro (inserimento lavorativo) e apprendistato.

Per accedere agli strumenti del collocamento mirato, la persona deve avere una percentuale di invalidità uguale o superiore al 46%.

	Uomini	Donne	% Donne sul totale
Bastogi spa	4	10	71%
Servizi per l'arte:	17	28	64%
Open Care spa	(16)	(20)	(56%)
Open Care Restauri srl	(1)	(8)	(89%)
GDA Open Care Servizi srl	24	3	11%
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	1	2	67%
H2C Gestioni srl	15	8	35%
Totali al 31 dicembre 2014	61	51	46%

Al 31 dicembre 2014 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente il 46% dell'intero personale, con una punta di presenza del 71% nella holding del Gruppo. Più alta della media generale anche la percentuale in Open Care (64%), dove la presenza femminile raggiunge un picco di 89% di presenze nel dipartimento restauri.

Più bassa la presenza femminile in H2C Gestioni (35%) e in GDA Open Care Servizi (11%).

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e inquadramento:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	7	22	32
Donne	5	36	10
% Donne sul totale al 31 dicembre 2014	42%	62%	24%

Al 31 dicembre 2014, nel Gruppo Bastogi le donne sono presenti in tutti i livelli di inquadramento e ruoli di responsabilità: una donna è amministratore delegato di Open Care, della Società del Palazzo del Ghiaccio e di Frigoriferi Milanese, una donna dirige il Dipartimento di Conservazione e Restauro, un'altra uno dei tre laboratori di cui il dipartimento è composto, una donna, inoltre, dirige l'H2C Hotel Milanofiori di Assago. La componente femminile è presente anche in tutti gli organi di governo delle società del Gruppo. Nel Consiglio di Amministrazione della quotata le donne sono il 43% dei consiglieri (3 su 7), in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, come richiesto dall'Europa alle più importanti società quotate. Nel CdA di Bastogi spa sono completamente femminili anche il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Remunerazioni.

Complessivamente le donne occupano 15 dei 39 posti di consigliere disponibili nei diversi CdA del Gruppo, raggiungendo il 38% di presenze, ed è a maggioranza femminile anche l'Organismo di Vigilanza. Una donna presiede anche tre dei cinque Collegi Sindacali delle società del Gruppo Bastogi.

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

Nel gruppo Bastogi c'è una significativa presenza di dipendenti a tempo indeterminato nella fascia di età più sensibile al tema della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari; presenza che in alcuni settori di attività - come ad esempio i laboratori di restauro - è rappresentata soprattutto da donne tra i 30 e i 45 anni, interessate al tema della tutela della maternità e delle problematiche connesse alla cura dei figli. In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, accanto ad altre forme di flessibilità, come il telelavoro, applicate specie nella fase di rientro dalla maternità, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

Part time

In Bastogi il part time risulta applicato da diversi anni e possono farne richiesta tutti i lavoratori. Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto la maggior parte delle richieste di part time, che quasi sempre sono presentate da donne per esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia:

	Part time al 31 dicembre 2014	Part Time attivati nell'anno	Part time cessati nell'anno	Variazione rispetto ai part time 2013
TOTALE PART TIME dipendenti Gruppo	19	+2	- 1	+1

Al 31 dicembre 2014, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi, risultano applicati 19 contratti part time, 2 in più del 2013, attivati su richiesta dei dipendenti per motivi familiari o di salute. Per quanto riguarda la diffusione, il part time risulta applicato quasi esclusivamente a donne, (in maggioranza impiegate e in misura minore operaie) ed è presente in tutti i settori di attività (eccettuato quello degli eventi).

La presenza del part time raggiunge punte particolari nella holding del Gruppo (dove sono in part time il 50% delle donne presenti). Nei servizi per l'arte sono in part time il 29% delle donne presenti, percentuale che raggiunge il 38% nel settore restauri.

Congedi parentali, permessi straordinari e flessibilità oraria

Per supportare i dipendenti nella cura degli anziani o nell'affrontare altre esigenze personali e di gestione familiare al rientro dalla maternità, oltre agli strumenti previsti dalla legge, particolari forme di flessibilità possono venire concordate tramite accordi anche informali con i singoli lavoratori, compatibilmente con il tipo di attività svolta e le necessità organizzative dell'azienda.

Nel corso del 2014, nel Gruppo sono state 4 le donne andate in maternità, (tutte nel settore dei servizi per l'arte, per un totale di 1.662 ore di astensione obbligatoria); mentre sono 6 le donne che al termine del periodo di astensione hanno usufruito di uno o più periodi di astensione facoltativa, per un totale di 1138 ore: 2 di loro hanno usufruito anche dei riposi giornalieri, per un totale di 144 ore di allattamento.

Sono 3 i dipendenti uomini che nel 2014 hanno usufruito di congedi parentali per un totale di 23 ore e due i dipendenti (entrambi uomini) che hanno usufruito di congedi per assistenza a familiari (legge 104/92), per un totale di 456 ore.

Nell'anno un dipendente di GDA Open Care Servizi ha richiesto e ottenuto lo spostamento dell'orario di lavoro.

Agevolazioni e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione culturale ed extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti benefit e agevolazioni per la salute, il benessere e il tempo libero.

Buoni pasto, convenzioni e agevolazioni

Ad eccezione dei dipendenti di GDA Open Care Servizi e di H2C Gestioni (per i quali è prevista un'indennità di mensa), il personale del Gruppo usufruisce di buoni pasto aziendali.

Nel 2014, il Gruppo Bastogi ha erogato ai propri dipendenti ticket restaurant per un valore totale di 86.987 euro.

Inoltre, Il Gruppo ha stipulato convenzioni con il ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanese (che a pranzo riserva uno sconto del 12% ai dipendenti) e con il Centro Auxologico di Milano (per sconti sulle tariffe delle visite mediche).

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono poi di una serie di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene. Le agevolazioni danno diritto a sconti sui servizi Open Care (custodia e pulizia di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza); per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari), e sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago. I dipendenti hanno inoltre diritto a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli - fino al 14 novembre 2014).

Omaggi e iniziative a titolo gratuito

Nel corso dell'anno, il Gruppo Bastogi offre ai suoi dipendenti la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2014 i dipendenti del Gruppo hanno potuto disporre di ingressi omaggio per partecipare a circa 90 tra i principali concerti, eventi musicali e manifestazioni sportive ospitate durante l'anno al Mediolanum Forum e al Teatro della Luna. A questi si aggiunge la possibilità di assistere a presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanese, del Palazzo del Ghiaccio e di Open Care.

Nel Corso del 2014 il Gruppo ha organizzato per i propri dipendenti e collaboratori visite guidate, a volte a titolo gratuito, a diverse delle principali mostre in corso. Tra queste anche alcune per cui Open Care - Servizi per l'Arte ha restaurato opere esposte: Bernardino Luini e i suoi figli a Palazzo Reale di Milano, Il giardino del paradiso nel tappeto "delle tigri" del Museo Poldi Pezzoli e nei tappeti persiani del XVI secolo al Museo Poldi Pezzoli di Milano, Arte Ottomana, 1450 - 1600. Natura e Astrazione: uno sguardo sulla Sublime Porta a Palazzo Nicolosio Lomellino di Strada Nuova a Genova. Ed inoltre: "Wunderkammer. Arte, natura, meraviglia" al Museo Poldi Pezzoli di Milano, "Pollock e gli irascibili. La scuola di New York" al Palazzo Reale di Milano. Per la maggior parte dei casi le guide sono state gli esperti di Open Care e Frigoriferi Milanese. Complessivamente ai 5 appuntamenti organizzati hanno partecipato 27 dipendenti del Gruppo Bastogi.

Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni

I NUMERI DELL'ATTIVITÀ NEL 2014

18.000	circa le persone che hanno partecipato alle iniziative aperte al pubblico ospitate dai Frigoriferi Milanesi
53.000	euro il valore delle sponsorizzazioni tecniche effettuate nell'anno da Open Care
39	gli archivi che hanno aderito alla seconda giornata degli Archivi d'artista organizzata da Open Care
33	gli artisti, curatori e altri professionisti internazionali ospitati nella Residenza per artisti di Open Care
3000	i capi e accessori delle collezioni storiche di Gianfranco Ferrè custoditi nei caveau di Open Care

Il complesso dei Frigoriferi Milanesi: un polo culturale aperto alla città

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale di via Piranesi - nato nel 1899 come fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti, poi sede storica dei caveau dei Frigoriferi Milanesi e della pista di pattinaggio del Palazzo del Ghiaccio - riconosce un simbolo della propria tradizione imprenditoriale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, che a partire dalla valorizzazione dei propri spazi, ha saputo evolvere nel tempo e convertirsi a nuove destinazioni d'uso. Oggi, dopo un'importante opera di ristrutturazione, nel complesso trovano sede lo spazio polifunzionale del Palazzo del Ghiaccio e i servizi per l'arte di Open Care, intorno ai quali, negli oltre 30mila metri quadrati di spazi dei Frigoriferi Milanesi, si è sviluppato in pochi anni un polo di elaborazione culturale e di collaborazioni progettuali unico nel suo genere, per varietà ricchezza e qualità delle proposte e delle strutture che lo ospitano.

Nel 2014, sono state circa di 18.000 le persone che hanno partecipato alle circa 50 iniziative in calendario, tra presentazioni, performance, mostre, rassegne, spettacoli, corsi e seminari, organizzati presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, per un totale di 70 giornate di programmazione complessiva.

Al 31 dicembre 2014 erano presenti 24 realtà (6 nuove rispetto all'anno precedente) - tra studi professionali, associazioni no profit, case editrici, organizzazioni culturali, laboratori di sperimentazione - che si occupano di arte, restauro, design, comunicazione, editoria, cibo, ecologia, filosofia e psicologia: Associazione Internazionale Brave seeds - Semi coraggiosi; AIM - Associazione Italiana per la Mindfulness; Archivio Ugo Mulas; Associazione per Filippo de Pisis; FARE; Fondazione Forma Per la Fotografia; Greenpeace; IDN Media Relation; Il giardino delle metamorfosi; Kalpany Art Space; KCity; Lessico e Nuvole; Ludovica Amat Comunicazione; Marcos y Marcos; Mentelocale.it; Nous - Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista; Paola Bosani; Philo - Scuola superiore di pratiche filosofiche; Reklame; RND Lab; Slow Food Italia; Soup Studio; TAM TAM; viapiranesi.

Del complesso fanno parte anche il ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi e il World Trade Center di Milano, affiliato al network World Trade Centers Association (WTCA) di New York. Il WTC di Milano è attivo nel settore del commercio internazionale e opera principalmente per la valorizzazione dei prodotti e dei servizi "made in Italy".

I servizi integrati di Open Care

Dal 2003 i Frigoriferi Milanesi sono la sede di Open Care - Servizi per l'Arte, la prima realtà europea a integrare tutte le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Open Care fornisce una gamma di servizi altamente qualificati: dai caveau ai trasporti, dalla conservazione - attraverso laboratori specializzati nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici - alla consulenza e analisi scientifiche per stime, perizie, archiviazione e compravendita di opere d'arte.

All'interno degli spazi dei Frigoriferi Milanesi, Open Care ha inoltre attivato, un programma di residenze per artisti gestito dall'associazione FARE che promuove la mobilità dei giovani operatori dell'arte, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring.

La valorizzazione del patrimonio artistico collettivo

L'esperienza di Open Care nel settore dei servizi per l'arte è testimoniata dai numerosi rapporti di partnership costruiti nel tempo con alcune delle più prestigiose istituzioni e realtà del panorama nazionale e internazio-

nale, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico collettivo. Tra i clienti e partner istituzionali di Open Care ci sono università, fondazioni, archivi, musei ed enti benefici e religiosi, con i quali la società collabora da tempo. In particolare, Open Care sostiene le iniziative di musei e istituti culturali italiani promuovendone e valorizzandone l'importante attività espositiva, anche attraverso sponsorizzazioni tecniche.

Nel 2014 Open Care ha avuto tra i suoi clienti e partner:

- il Museo Poldi Pezzoli di Milano per il quale tra il 2013 e il 2014 ha curato - e ha sostenuto insieme alla Fondazione Bruschetti per l'Arte Islamica ed Asiatica, con una sponsorizzazione tecnica - il lungo e complesso restauro del prezioso tappeto persiano del XVI secolo, appartenente alla collezione del Museo e noto come tappeto "delle tigri". In occasione della mostra "Il Giardino del Paradiso", tenutasi al Museo Poldi Pezzoli dal 23 maggio all'1 settembre 2014, Open Care ha inoltre collaborato con la Fondazione Cologni dei mestieri d'Arte alla pubblicazione del libro per bambini e ragazzi "Il giardino del paradiso", Carthusia Edizioni, illustrato da Patrizia La Porta, su racconto di Emanuela Nava, che è stato presentato nel corso di una serata, presso la Casa Museo di via Manzoni, in cui l'autrice ha raccontato, alle famiglie e ai più piccoli, la fiaba dedicata al tappeto. Con il supporto della casa di produzione televisiva Magnolia, Open Care ha infine realizzato un video dedicato al restauro del tappeto, fruibile all'interno del percorso della mostra;
- la mostra "Bernardino Luini e i suoi figli" a Palazzo Reale di Milano (10 aprile - 13 luglio 2014) per cui il Dipartimento di Conservazione e Restauro di Open Care, ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria su tre affreschi di Bernardino Luini - provenienti dalla distrutta Villa della Pelucca a Sesto S. Giovanni - e su una tavola di Ambrogio da Fossano, detto Il Bergognone, tutti attualmente esposti alla Pinacoteca di Brera; su una grande tela dipinta dal figlio di Bernardino, Aurelio Luini, ed un raffinatissimo messale cinquecentesco;
- ACACIA - Associazione Amici Arte contemporanea Italiana, per cui il Dipartimento di Logistica per l'arte di Open Care, ha effettuato e sostenuto con una sponsorizzazione tecnica gli allestimenti e i trasporti per le due mostre, presentate durante il MIART 2014, dedicate ai due artisti vincitori delle edizioni 2013 e 2014 del premio dell'Associazione riservato ai giovani artisti;
- la Fondazione Gianfranco Ferrè che custodisce presso il caveau di Open Care oltre 3mila capi e accessori appartenenti alle collezioni Gianfranco Ferré Donna, Uomo ed Alta Moda.

Ospitalità e sponsorizzazioni tecniche

Nel suo impegno a sostegno di istituzioni e organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per promuovere l'arte e la ricerca, per preservare il patrimonio collettivo o migliorare la qualità - etica ed estetica - di vita delle persone, Open Care privilegia forme di partnership e sostegno tecnico, che realizza attraverso consulenze, fornitura di materiali e ospitalità nei propri spazi.

Complessivamente, nel 2014 Open Care ha investito circa 53.000 euro in sponsorizzazioni tecniche. Di questi, circa 25.000 euro corrispondono al valore dei servizi forniti a titolo gratuito nell'anno a musei, istituzioni pubbliche, organizzazioni e fondazioni culturali. È di circa 28.000 euro il costo annuo dell'affitto sostenuto da Open Care per la Residenza per artisti, il Lucida Lab Milano e ARASS Brera.

Residenza per artisti Open Care

Dal 2010 Open Care, in collaborazione con l'associazione FARE (residente fin dalla sua fondazione ai Frigoriferi Milanesi) ha progettato e attivato un programma di residenze per artisti (finanziato dalla Fondazione Cariplo, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani) per promuovere la mobilità dei giovani operatori dell'arte italiani e stranieri tra le strutture esistenti nel nostro Paese.

La Residenza Open Care è inserita nel programma di scambi tra residenze che prevede la permanenza di artisti e curatori in più luoghi di lavoro sul territorio italiano, consentendo loro di inserirsi liberamente in diverse realtà e stringere vari rapporti di collaborazione.

Nel 2014, la Residenza ha ospitato 14 artisti, 10 curatori e 9 tra architetti, urbanisti, designer e ricercatori di nazionalità italiana e straniera, nell'ambito di programmi di scambio internazionali.

Open Care partecipa al progetto con una sponsorizzazione tecnica, mettendo a disposizione, nel complesso dei Frigoriferi Milanesi, un alloggio di quattro stanze, alcuni atelier e un servizio di tutoring.

ARASS Brera -Onlus

Dal 2005, Open Care ospita ARASS Brera Onlus, (Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici) un'associazione senza scopo di lucro di alto profilo tecnico e professionale, unica in Italia, che ha per scopo il restauro, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico di proprietà pubblica. L'associazione è composta da volontari che lavorano gratuitamente, richiedendo ai clienti solo i fondi necessari per coprire i costi relativi ai materiali utilizzati nelle operazioni di restauro e manutenzione degli oggetti. Tra i clienti dell'Associazione ci sono università, soprintendenze, ministeri, scuole pubbliche, biblioteche e osservatori astronomici, come ad esempio l'Osservatorio Astronomico di Brera, per il quale i volontari hanno restaurato il telescopio Repsold-Merz (1880) utilizzato dall'astrofisico Giovanni Schiapparelli. Nel 2014, grazie a una sponsorizzazione tecnica di Open Care, in collaborazione con il Collegio Alberoni

di Piacenza, ARASS Brera, ha curato il restauro funzionale del grande telescopio rifrattore (1876) e di altri preziosi manufatti appartenenti alla dotazione della Specola Astronomica che si trova al centro del grande parco del Collegio Alberoni.

Lucida Lab Milano

Grazie alla collaborazione tra la fondazione madrilena Factum Foundation, dedicata allo sviluppo e all'utilizzo di tecnologie di registrazione digitale, e Open Care, è stato attivato, dal 2014, presso la sede di Open Care, il Lucida Lab Milano, un laboratorio specializzato in tecnologia digitale e dotato dello scanner 3D ad alta risoluzione Lucida. Questo innovativo strumento, sviluppato dall'artista e ingegnere Manuel Franquelo, consente la digitalizzazione non invasiva della superficie di opere d'arte, quali dipinti, bassorilievi e tessuti, con un'altissima qualità di acquisizione e restituzione dei dati. Lucida è il più avanzato sistema in grado di indagare la texture materica delle opere.

La promozione dell'arte e le sinergie con i mondi della cultura

Open Care è particolarmente attiva nel promuovere l'arte e la consapevolezza collettiva del valore della conservazione del patrimonio artistico. A questo fine, apre abitualmente le sue strutture e laboratori a clienti, studenti e visitatori, e - anche in collaborazione con altre realtà culturali - organizza periodicamente eventi, mostre e iniziative per valorizzare la qualità del proprio lavoro e la filosofia di integrazione sistemica che lo caratterizza.

Nel 2014, sono proseguite alcune delle importanti iniziative avviate nel 2013, e sono state organizzate nuove attività in collaborazione con partner istituzionali e primarie realtà del mondo dell'arte e della cultura.

L'archivio d'artista

Nel maggio del 2014 si è tenuta in Frigoriferi Milanesi la seconda giornata dedicata agli archivi d'artista, organizzata da Open Care in collaborazione con l'Associazione per Filippo de Pisis e un comitato promotore composto dall'Archivio Giorgio Morandi e la Fondazione Piero Manzoni.

L'iniziativa è stata ideata con l'obiettivo di approfondire temi d'interesse comune, tra cui le modalità di autenticazione delle opere, il problema dei falsi, i nuovi strumenti di pubblicazione del catalogo generale e l'importanza della pubblicazione dei materiali d'archivio, indispensabili per la conoscenza di un artista.

Anche per la seconda edizione la giornata ha avuto un'adesione molto ampia con la presenza di 39 archivi di pittori e scultori, tra i più rappresentativi dell'arte italiana del secolo Ventesimo.

Conversazioni sul collezionismo

Nel 2014, si sono tenuti in Open Care due nuovi appuntamenti del ciclo di incontri tematici sul collezionismo d'arte contemporanea, organizzati da Open Care in collaborazione con il Corso Avanzato in Contemporary Art Markets, del Dipartimento di Arti Visive NABA - Nuova Accademia di Belle Arti alla cui ideazione e sviluppo la società di servizi per l'arte ha contribuito. Nel corso del primo incontro, "Comprare arte in un Click?!" - Collezionismo, mercato e nuove tecnologie, Maria Adelaide Marchesoni, firma di ArtEconomy24, ha illustrato le potenzialità che le nuove tecnologie offrono ai collezionisti per muoversi nel mercato dell'arte. Il secondo appuntamento si è tenuto, invece, in occasione della presentazione della nuova edizione del volume "Collezionare fotografia. Il mercato delle immagini" (Edizioni Contrasto), organizzato insieme a Fondazione Forma che dal 2014 si è trasferita presso i Frigoriferi Milanesi. Complessivamente, ai due incontri tenutisi nel 2013, hanno partecipato circa 160 persone.

La memoria della fotografia

Nell'aprile del 2014 si è tenuto presso Open Care il convegno di studi sulla fotografia organizzato insieme alla Fondazione Forma. Il seminario di due giorni aveva lo scopo di affrontare le problematiche relative alla catalogazione, studio e valorizzazione dei materiali fotografici raccolti e organizzati negli archivi. Punto di partenza è stata la realtà degli archivi e dei Centri di documentazione dei principali enti ed istituzioni che conservano materiali fotografici, in particolare d'autore, e che racchiudono una interessantissima stratificazione storica legata alla cultura e alla diffusione delle immagini.

Fashion Moda - Fashion meets art

In occasione della settimana della moda donna, dal 17 al 22 settembre 2014, Camera Nazionale della Moda Italiana in collaborazione con Open Care - Servizi per l'arte, Palazzo del Ghiaccio e NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano, ha aperto le porte del Palazzo dei Giureconsulti, nel cuore storico di Milano, per trasformarlo in un workshop d'artista, uno spazio creativo e performativo tra arte e moda, interamente "made in Italy". Fashion designer selezionati da Camera Nazionale della Moda Italiana e studenti del Biennio Specialistico in Arti Visive e Studi Curatoriali, di NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano, hanno lavorato insieme all'insegna del "mutual learning" per promuovere un'esperienza creativa nuova, trasversale e interattiva.

Progetto Frigoriferi Milanesi e il dialogo con il territorio

I Frigoriferi Milanesi sono uno spazio polivalente di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura dove vengono organizzate mostre, incontri, presentazioni, proiezioni, spettacoli e concerti. All'interno di questo contesto, il gruppo di lavoro di Progetto Frigoriferi Milanesi, dà origine a iniziative e attività su tematiche culturali diverse, coordinando inoltre le proposte delle realtà presenti.

Nel corso del 2014, attraverso l'attività di Progetto Frigoriferi Milanesi, il Gruppo Bastogi ha contribuito direttamente all'organizzazione e ideazione di circa 40 eventi - tra serate, cicli di incontri, festival ed esposizioni - che hanno portato negli spazi di via Piranesi circa 9.000 persone. Molti di questi eventi sono stati il frutto della cooperazione tra Progetto Frigoriferi Milanesi, le realtà che risiedono all'interno del complesso ed enti con i quali ha attivato una collaborazione sul territorio.

Foto, Libri & Co. Il polo fotografico di BOOKCITY

Dal 14 al 16 novembre, in occasione della terza edizione di BOOKCITY MILANO, Progetto Frigoriferi Milanesi ha organizzato nella storica cornice del Palazzo del Ghiaccio, eccezionalmente aperto al pubblico, 10 mostre fotografiche, incontri, presentazioni di libri, piccole performance e letture. All'interno della manifestazione è stata organizzata anche la mostra "Un raggio tra i raggi delle carceri di Bollate, Opera e San Vittore", che raccoglieva immagini di 3 fotografe realizzate nelle tre carceri, presentazioni di poesie, riviste e testi, raccontati dagli stessi detenuti, dai giornalisti, scrittori e volontari che hanno partecipato ai laboratori nelle case di reclusione. Nel corso della manifestazione si è svolta, inoltre, la seconda edizione della mostra "In Campo", un progetto di Melina Mulas e Katia Provantini in cui sono stati esposti i lavori di documentazione fotografica e video che i ragazzi dei laboratori della Cooperativa Minotauro - che lavora nell'area della prevenzione e del trattamento del disagio psicologico, sociale ed evolutivo - hanno prodotto in collaborazione con l'Associazione Slow Food Milano. Per Foto, Libri & Co. Open Care - Servizi per l'Arte, si è occupata di allestire alcune delle mostre e ha gestito la movimentazione e la conservazione di parte delle opere esposte. Il Palazzo del Ghiaccio ha messo gratuitamente a disposizione gli spazi per una valorizzazione di circa 42.000 euro. Alla manifestazione, gratuita e aperta al pubblico, hanno partecipato complessivamente 2.000 persone.

Frigodiffusione - spettacolo teatrale "Ma i sogni li ho presi?"

Per il Festival "Prova a sollevarti dal suolo" prodotto dall'associazione Opera Liquida in collaborazione con Progetto Frigoriferi Milanesi, la Casa di Reclusione Milano Opera e Teatro della Luna - i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato, il 4 e 5 giugno 2014, lo spettacolo teatrale *Ma i sogni li ho presi?* di Roger Mazzaro, ex detenuto, che ha portato in scena un testo tratto dalla sua biografia. Dopo tre spettacoli di compagnie di ricerca al Teatro Stabile in Opera, all'interno del carcere, Opera Liquida ha scelto di portare la sua prima produzione esterna ai Frigoriferi Milanesi nell'ambito della rassegna Frigodiffusione - la programmazione artistico-culturale dei Frigoriferi Milanesi che prevede sperimentazioni espressive su diversi temi attraverso spettacoli, concerti, mostre, presentazioni, incontri aperti a tutti. Alle due serate hanno partecipato circa 150 persone e il ricavato è stato interamente devoluto all'associazione Opera Liquida che dal 2009 lavora nella Casa di Reclusione Milano Opera con i detenuti "comuni". Frigoriferi Milanesi ha sostenuto l'iniziativa con una sponsorizzazione di 1.500 euro, calcolato sul mancato affitto degli spazi.

Piano City Milano

Progetto Frigoriferi Milanesi ha partecipato all'edizione 2014 di Piano City Milano, la grande manifestazione gratuita di concerti per pianoforte promossa dal Comune di Milano - Assessorato alla Cultura, Edison ed Intesa Sanpaolo e che ha coinvolto circa 200 pianisti, con oltre 300 eventi in tantissimi luoghi della città e dell'hinterland. Negli spazi dei Frigoriferi Milanesi si è esibito, in un concerto per pianoforte, il Maestro Alessandro Commellato. All'evento hanno partecipato circa 150 persone.

Writers Continua... e Aspettando Writers

Dopo *Writers #1* e in attesa della nuova edizione - che si è svolta a febbraio 2015 - Progetto Frigoriferi Milanesi, nel corso del 2014, ha organizzato, negli spazi di via Piranesi, 10 diversi incontri con scrittori ed editori, presentazioni di libri, laboratori di scrittura, e tavole rotonde con vari esponenti del mondo della cultura, tra questi: smALLchristmas. Natale in famiglie a geometria variabile, Siamo buoni se siamo buoni di Paolo Nori, L'afrika non esiste di Gianni Biondillo, Mangia come parli. Com'è cambiato il vocabolario del cibo, I seminari di Riga: raccontare il Novecento attraverso i suoi autori, Amiche Mie di Silvia Ballestra. Ad ogni appuntamento hanno partecipato in media circa 100 persone.

Writing. Design on your desk

Nell'aprile del 2014, per il secondo anno consecutivo, Progetto Frigoriferi Milanesi ha organizzato, insieme a Massimo Pitis, viapiranesi, Soup Studio e BOLD, "Writing, design on your desk", mostra-mercato legata al mondo dello stationery design. Oltre alla vendita di prodotti di design selezionati in tutta Europa, giovani artisti e designer hanno potuto incontrare alcuni professionisti del mondo della grafica, del design, e dell'editoria, che hanno messo a loro disposizione le proprie conoscenze.

La seconda edizione di Writing è stata visitata complessivamente da 1.500 persone.

Il valore della responsabilità verso comunità, territorio e ambiente

Nel Gruppo Bastogi la responsabilità verso la comunità e l'ambiente sono strettamente intrecciate e si traducono in un'attenzione concreta al territorio, come luogo in cui è possibile sviluppare un confronto a più voci e a più livelli, capace di leggere la qualità complessiva - ambientale, sociale, e insieme estetica - generata dagli impatti della propria presenza e attività, anche attraverso l'impronta lasciata nell'esperienza di vita delle persone.

Ambiente, territorio e sviluppo sostenibile

Nel 2014 l'attenzione all'ambiente nel Gruppo Bastogi si è concretizzata soprattutto in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività, e nella partecipazione e sostegno a iniziative per il consumo critico e lo sviluppo sostenibile dell'economia e del territorio.

Gli impatti ambientali dell'attività caratteristica

Come società di servizi, l'attività svolta dalle aziende del Gruppo Bastogi ha impatti ambientali legati essenzialmente a consumi energetici e di carburante (limitati ai mezzi utilizzati dal dipartimento Trasporti e logistica per l'arte di Open Care), ed ai consumi di carta e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi - toner usati e oli vegetali e grassi animali esausti (questi ultimi provenienti dalle cucine dei servizi alberghieri). Limitatamente ad alcune procedure dei laboratori di restauro di Open Care, possono venire impiegati prodotti chimici sottoposti alle normative che regolano l'utilizzo e lo smaltimento di sostanze pericolose.

Iniziative per il corretto consumo della carta e lo smaltimento di toner e rifiuti speciali

Negli uffici del Gruppo si predilige l'acquisto di carta certificata come proveniente da foreste gestite secondo corretti criteri di sostenibilità sociale, e sono presenti contenitori per la raccolta differenziata. Per limitare il consumo di carta sono stati introdotti accorgimenti per evitare gli sprechi, anche attraverso un corretto utilizzo delle stampanti.

I rifiuti speciali sono smaltiti nel rispetto dei termini di legge: i toner esausti tramite l'affidamento ad una società qualificata, e gli oli usati (prodotti dalle cucine degli alberghi) tramite il sistema di raccolta e conferimento organizzato dai servizi comunali.

Le emissioni di CO2

Nel 2014 il consumo di gasolio dei mezzi utilizzati dal dipartimento di Trasporti e logistica per l'arte di Open Care è stato di circa 4.298 litri, pari ad un'emissione di circa 11.304 kg di CO2. I mezzi sono tutti euro 4 con dispositivo anti-particolato, e vengono revisionati con regolarità per limitare i consumi di carburante e l'emissione di inquinanti.

Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori e dell'ambiente

Nei laboratori di Open Care si lavora nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente. I fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e i produttori certificati, che scelgono i materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen); i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità, così da contenere i consumi e, soprattutto, diminuire i rischi per la salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in contenitori appositi, e smaltiti da ditte specializzate, nel rispetto dei termini di legge.

Consumo etico e sviluppo sostenibile del territorio

I Frigoriferi Milanesi, nel corso del 2014, hanno ospitato e promosso una serie di iniziative legate al consumo critico, agli stili di vita sostenibili e allo sviluppo e rigenerazione sostenibile del territorio:

- la vendita, a prezzi speciali, delle collezioni Primavera/Estate 2014 di CANGIARI la prima griffe etica nel segmento alto della moda italiana. I capi CANGIARI sono interamente realizzati in Calabria con materiali pregiati e lavorazioni artigianali di alta qualità. Rifiniture sartoriali ed esclusivi tessuti realizzati al telaio a mano, secondo la preziosa tradizione della tessitura calabrese, rivisitata e attualizzata. Tutti i prodotti sono realizzati con tessuti e filati biologici, unendo così ricerca e innovazione al massimo rispetto per l'eco-sistema. La filiera di produzione è totalmente made in Italy, formata da cooperative sociali che inseriscono al lavoro persone svantaggiate e lottano per il riscatto sociale ed economico della propria terra. CANGIARI nasce infatti dalla mission di responsabilità sociale del Gruppo Cooperativo GOEL, con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana. I Frigoriferi Milanesi hanno sostenuto l'iniziativa mettendo degli spazi;
- all'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi è stato attivato un Gruppo di Acquisto Solidale, il FRIGO GAS per l'acquisto del pane e dei prodotti da forno agricoli della Cascina Sant'Alberto di Rozzano, di proprietà della Società Agricola Sant'Alberto, consociata del Gruppo Bastogi. Il laboratorio di panificazione rurale è inserito all'interno del Parco Agricolo Sud Milano ed è ispirato alla filosofia del "buono, pulito e giusto" di Slow Food. Il forno utilizza prevalentemente farine provenienti dall'azienda agricola, coltivate naturalmente senza diserbanti e insetticidi e macinati a pietra generando un prodotto finale ricco di enzimi, vitamine e componenti aromatiche; il pane viene fatto lievitare naturalmente con la pasta madre che lo rende più digeribile e conservabile e gli dona un sapore caratteristico. La Provincia di Milano ha inserito le aree della Cascina Sant'Alberto tra le proprie oasi di ripopolamento faunistico. L'oasi della Cascina, monitorata dal dipartimento faunistico dell'Università di Pavia, risulta l'oasi di ripopolamento faunistico con la più elevata densità di fagiani e lepri in tutta la provincia di Milano;
- nel novembre 2014 è stata fondata, ed ha sede, presso i Frigoriferi Milanesi l'Associazione Internazionale Brave seeds - Semi coraggiosi. Tra i soci fondatori, Angelo Naj Oleari - ideatore del Centro Botanico, biofilo sostenitore dell'agricoltura selvatica e promotore dell'iniziativa - la Società Agricola Sant'Alberto, la Federazione Parchi e l'Università della Montagna. L'Associazione Semi coraggiosi promuove l'agricoltura selvatica che favorisce la formazione spontanea degli elementi vitali presenti, evitando la maggior parte delle attività agronomiche invasive e destabilizzanti e rispettando la complessità storica e la biodiversità della vitalità locale del suolo e del contesto energetico;
- Progetto Frigoriferi Milanesi è stato invitato da KCity, che ha sede dal 2013 nel complesso di via Piranesi, per un confronto sul progetto di recupero e valorizzazione di un'area ex industriale, il PRU Pasubio (mq. 45.411 totali), dismessa e degradata, situata a Parma tra il centro storico e il nodo autostradale. In fase di realizzazione l'intervento ha riscontrato numerose difficoltà che, combinate con la congiuntura economica sfavorevole, hanno portato a rivedere i contenuti del progetto lavorando sul concetto di mixità urbana e sulle relazioni virtuose tra pubblico e privato. A KCity è stato affidato un incarico preliminare rivolto a individuare strategie per garantire la salvaguardia e, ove possibile, l'incremento dello spirito e del valore pubblico dell'iniziativa, compatibilmente con l'equilibrio economico finanziario dell'operazione, facendo leva soprattutto sulle opportunità di riuso culturale degli edifici industriali inutilizzati compresi nel comparto. È proprio a questo scopo che si è studiata l'esperienza dei Frigoriferi Milanesi.

Sostegno e ospitalità a iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione

Nel 2014, il Gruppo Bastogi ha sostenuto eventi e iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato sociale e con importanti istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro, sia locali che internazionali, impegnate nel campo della promozione culturale e in progetti di solidarietà e lotta contro la povertà, la malattia e l'esclusione sociale.

A noi ci frega lo sguardo: asta fotografica benefica a favore di Comunità Nuova

Open Care - Servizi per l'Arte ha rinnovato, nel 2014, la collaborazione con Comunità Nuova Onlus per l'organizzazione della seconda edizione dell'asta fotografica "A noi ci frega lo sguardo". 58 autori hanno donato una loro fotografia per sostenere l'associazione presieduta da più di 40 anni da don Gino Rigoldi, cappellano dell'Istituto penale per minorenni Cesare Beccaria di Milano.

Come per la prima edizione il ricavato dell'asta fotografica - battuta presso la Sala da Ballo della Galleria d'Arte Moderna da Clarice Pecori Giraldi, Senior Director di Christie's Europa - è stato interamente devoluto alla comunità educativa per bambini Barrhouse di Milano, un servizio di Comunità Nuova che accoglie bambini tra i cinque e i tredici anni, allontanati per decreto del Tribunale dei minorenni da famiglie in difficoltà. Open Care ha sostenuto l'iniziativa con una sponsorizzazione tecnica.

Progetto Sorriso nel Mondo Onlus

Nel novembre 2014, i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato per la terza volta l'evento annuale di raccolta fondi di Progetto Sorriso nel Mondo Onlus, organizzazione internazionale di medici volontari che si occupa della

cura di bambini affetti da malformazioni cranio facciali nei Paesi in via di sviluppo. A ricordo della serata, durante l'evento, sono state donate ai sostenitori dell'Associazione le "secret bag", borse a sorpresa sigillate, contenenti capi di abbigliamento, accessori e prodotti di bellezza offerti da importanti marchi della moda e del design e da aziende italiane e straniere che operano nel campo della bellezza e della cosmesi.

Ideato da due volontari dell'Associazione, l'evento rappresenta da cinque anni una vera e propria gara di solidarietà tra celebri firme e brand del mondo della moda, del design e della cosmesi che donano gratuitamente i loro capi e prodotti a Progetto Sorriso nel Mondo. Alla serata hanno partecipato circa 1.500 persone. Progetto Frigoriferi Milanesi ha supervisionato e coordinato le varie fasi dell'evento, dalla raccolta dei prodotti inseriti nelle secret bag, all'allestimento degli spazi, dando assistenza durante la serata. Ha ospitato, inoltre, gratuitamente l'evento e messo a disposizione per un mese e mezzo una sala dedicata ai volontari dell'organizzazione, per la preparazione dei prodotti donati dalle aziende.

Associazione Il Nodo Onlus

Il Gruppo Bastogi ha sostenuto l'Associazione Il Nodo Onlus che opera a favore dei giovani cambogiani, con una donazione all'Associazione Intrecci d'Oriente - associazione culturale, che ha come missione di sostenere i giovani khmer, distribuendo in occidente gli oggetti da loro realizzati nei più remoti villaggi della Cambogia.